



**GRUPPO  
PROMA**

**INDIRIZZO:**

Via Galvani, snc – San Nicola La strada (CE)

**LAVORI:**

Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12

**DOCUMENTO DI RIFERIMENTO:**

Contratto n°

**COMMITTENTE:**

PROMA S.p.A.

**DITTA APPALTATRICE:**

Rem s.r.l.

PARTNER  
PER L'INDUSTRIA  
AUTOMOBILISTICA

**Valutazione rischi interferenze  
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12

- Il presente piano costituisce la prima edizione.
- Il presente piano costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

**Sommar**

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO.....	4
1.1. COMMITTENTE.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO.....	4
1.3. ONERI E DOVERI.....	4
1.4. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI.....	5
1.5. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA.....	6
2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	7
3. SOGGETTI.....	8
4. DESCRIZIONE ATTIVITA' DELL'AZIENDA.....	12
5. REPARTI/AREE.....	14
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO.....	15
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO.....	15
7. CRITERI VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	16
8. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE E RELATIVE MISURE PREVENZIONE E.....	23
PROTEZIONE ADOTTATE.....	23
9. VALUTAZIONE RISCHI LAVORAZIONI INTERFERIBILI.....	27
10. MISURE DI COORDINAMENTO.....	30
11. COSTI PER LA SICUREZZA.....	36
12. CONCLUSIONI.....	37

## PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Si parla di “*interferenza*” nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

Il presente documento è allegato al contratto tra le parti N°

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

<b>A</b>	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
<b>B</b>	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
<b>C</b>	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
<b>D</b>	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

## 1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

### 1.1. COMMITTENTE

COMMITTENTI	
Nominativo	PROMA S.p.A.
Indirizzo (sede legale)	Viale Carlo III, Traversa Galvani – 81020 San Nicola La Strada (CE)
Indirizzo (sede operativa)	Viale Carlo III, Traversa Galvani – 81020 San Nicola La Strada (CE)
Partita IVA /C.F.	01872610611
Iscrizione CCIAA	128292
Recapiti telefonici	Telefono: 0823-227111
Orario di lavoro	06.00 – 14.00; 14.00 – 22.00; 22.00-06.00 (tre turni lavorativi)

### 1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	Viale Carlo III, Traversa Galvani – 81020 San Nicola La Strada (CE)
Descrizione dell'opera	Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12
Data presunta inizio lavori	26 Luglio 2018
Data presunta fine lavori	5 Agosto 2018 (*)
Data presunta lavori (gg lavorativi)	10

(\*) con tacito rinnovo salvo disdetta a mezzo raccomandata

I soggetti interessati al presente documento sono:

a) Committente: **PROMA S.p.A.**

b) Ditta Appaltatrice: **Rem s.r.l.:**

Impresa che opera all'interno di PROMA S.p.A. sede di San Nicola La Strada (CE).

L'impresa svolge all'interno di PROMA S.p.A. sede di San Nicola La Strada (CE) le seguenti attività:  
Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12

### 1.3. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei lavori la PROMA provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione:
  1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
  2. autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico professionali, ai sensi dell'art. 47 del testo

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n° 445

3. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
4. Elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
5. La valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
6. Il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
7. Elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
8. Esito della sorveglianza sanitaria.
  - Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice/subappaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori;
  - Fornire piano di sicurezza antincendio e gestione delle emergenze.

Rimane a carico dell'impresa appaltatrice/sub-appaltatrice:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della **Rem s.r.l.** deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

#### Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

#### **1.4. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

## 1.5. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente.

Proma S.p.A. in qualità di committente dell'impresa appaltatrici e/o subappaltatrici che saranno incaricate di operare presso il committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività dell'impresa appaltatrici/subappaltatrici e le attività tipiche svolte presso Proma S.p.A. sede di San Nicola La Strada.

Il presente documento costituisce il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenze) ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per le attività in essere nell'ambito della sede di San Nicola La Strada (CE) di PROMA S.p.A. in relazione alla copresenza nel predetto sito delle seguenti aziende:

- **PROMA S.p.a.** (committente) : azienda operante nel settore metalmeccanico, nella fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori. Nello specifico realizza della componentistica automobilistica sia per industrie nazionali che europee.
- **Rem s.r.l.** (impresa appaltatrice): contraente affidatario, operante all'interno del sito produttivo, dei servizi di:  
Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12

Il presente DUVRI riporta le misure necessarie per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, integrando i contenuti della valutazione dei rischi di Proma S.p.A., come individuati nel DVR con i rischi delle attività svolte dall' imprese appaltatrici e/o subappaltatrici presso la stessa Proma s.p.a.

Le imprese appaltatrici/sub-appaltatrici saranno chiamate ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti. Inoltre, sono tenute al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

## 2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

### Elenco imprese

Rem s.r.l.	
Tipo azienda	Impresa appaltatrice
Tre Amministratori in carica	Pace Adele
Sede legale	Patrica (FR) Via Ferruccia 16 Cap: 03010
Partita IVA /C.F.	02240470605
Recapiti telefonici	0775/830116
Mail/PEC	rem-motori@messaggipec.it
Lavori da eseguire	Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12
Iscrizione C.C.I.A.A.	T244376987
Posizioni assicurative / previdenziali Polizza copertura multirischio	POLIZZA COPERTURA MULTIRISCHI GENERALI "GENERAIMPRESA" NUM.360943033 - SCAD. PROSSIMA RATA 16/05/2019

Di seguito dettaglio delle attività:

ATTIVITA'	AREA ESECUZIONE
Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12	Reparto Stampaggio

L'azienda Rem s.r.l. fornendo all'azienda committente il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera nell'azienda committente, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

### 3. SOGGETTI

Per il committente PROMA S.p.A.:

Datore di lavoro	
Nominativo	FUSCO EZIO
Recapiti telefonici	
Luogo/Data di nascita	
Dirigente delegato per la sicurezza	
Nominativo	NAPOLITANO FELICE
Recapiti telefonici	9727633303
Luogo/Data di nascita	Cimitile 14/07/59
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Nominativo	SCHIATTARELLA FRANCESCO
Recapiti telefonici	342 8945446
Luogo/Data di nascita	Mugnano Di Napoli 24/4/1969
Medico competente	
Nominativo	TARATETA MATTIA
Recapiti telefonici	0823 1540271
Luogo/Data di nascita	CARACAS 29/01/1952
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	PASCARELLA MICHELE
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	SPARACO PIETRO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Nominativo	MICCOLO LUIGI
Referente e responsabile aziendale richiedente	
Nominativo	CARMINE RUOCCHIO

Addetto prevenzione incendi ed evacuazione	
Nominativo	AMODIO DOMENICO
Nominativo	ARECCHIA ANIELLO
Nominativo	AUGGIERO MASSIMO
Nominativo	BRIGNOLA LUIGI
Nominativo	CHACCHIO GIUSEPPE

<b>Nominativo</b>	DELLI PAOLI TOMMASO
<b>Nominativo</b>	GALIERO MASSIMO
<b>Nominativo</b>	MICCOLO LUIGI
<b>Nominativo</b>	RUOCCHIO CARMINE
<b>Nominativo</b>	RUSSO ANTONIO
<b>Nominativo</b>	BARBATO GIOVANNI
<b>Nominativo</b>	DE CESARE MARIO
<b>Nominativo</b>	LAURENZA POMPEO
<b>Nominativo</b>	MORLANDO ANTIMO
<b>Nominativo</b>	RONGA LUIGI
<b>Nominativo</b>	SACCONE PASQUALE
<b>Nominativo</b>	ZITO PASQUALE

<b>Addetti Primo Soccorso</b>	
<b>Nominativo</b>	AMODIO DOMENICO
<b>Nominativo</b>	CARUSONE FAUSTO LUCIO
<b>Nominativo</b>	CHIACCHIO GIUSEPPE
<b>Nominativo</b>	DELLI PAOLI TOMMASO
<b>Nominativo</b>	MASTROIANNI GIUSEPPE
<b>Nominativo</b>	MAURO DOMENICO
<b>Nominativo</b>	NOVIELLO CARMINE
<b>Nominativo</b>	OPPIO PIETRO
<b>Nominativo</b>	PAGLIARO FRANCESCO
<b>Nominativo</b>	RONGA LUIGI
<b>Nominativo</b>	RUSSO GIUSEPPE
<b>Nominativo</b>	SAGLIANO GIUSEPPE

<b>Nominativo</b>	SEGGIOTTI REMO
<b>Nominativo</b>	ARMANNO CIRO
<b>Nominativo</b>	AVALLONE PASQUALE
<b>Nominativo</b>	CIARMOLI CARMINE
<b>Nominativo</b>	DEL VECCHIO MARIO STEFANO
<b>Nominativo</b>	ESPOSITO MOCERINO BERNADETTE
<b>Nominativo</b>	GUIDA CLEMENTINA
<b>Nominativo</b>	IODICE GIUSEPPE
<b>Nominativo</b>	LAURENZA POMPEO
<b>Nominativo</b>	LOMBARDI MARIA ESTER
<b>Nominativo</b>	PALERMO MICHELA
<b>Nominativo</b>	PICCIRILLO IVANO
<b>Nominativo</b>	PINO GIORGIO
<b>Nominativo</b>	SALADINO VINCENZO
<b>Nominativo</b>	SCHIATTARELLA FRANCESCO

Per l'appaltatore Rem s.r.l.:

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Nominativo</b>	Pace Adele
<b>Recapiti telefonici</b>	0775830116
<b>Luogo/Data di nascita</b>	Ferentino 25/01/1960
<b>Responsabile servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Nominativo</b>	Pace Adele
<b>Recapiti telefonici</b>	0775830116
<b>Luogo/Data di nascita</b>	Ferentino 25/01/1960
<b>Medico competente</b>	
<b>Nominativo</b>	Giancarlo Ciprietti
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Nominativo</b>	CARLO SPAZIANI
<b>Nominativo</b>	

Referente e responsabile aziendale	
Nominativo	ALFREDO EVANGELISTI
Recapiti telefonici	0775830116
Luogo/Data di nascita	FROSINONE IL 05/03/1967

Addetti primo soccorso	
Nominativi	ALFREDO EVANGELISTI - ANTONELLO CRETARO

Addetti prevenzione incendi/ misure di emergenza	
Nominativi	Cretaro Antonello

Di seguito sono riportati i nominativi delle persone operanti in Proma s.p.a. della ditta appaltatrice Rem s.r.l.

Elenco personale che opererà presso l'azienda Committente			
NOMINATIVO	MANSIONE/QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	POSIZIONE ASSICURATIVA (INPS e INAIL)
Cretaro Antonello	Avvolgitore Motori elettrici	Sora 08/12/1973	Tempo Indeterminato
Mario Russo	Elettricista Manutentore d'impianti	25/07/1988	Tempo Indeterminato

#### 4. DESCRIZIONE ATTIVITA' DELL'AZIENDA

L'azienda si occupa della produzione di parti ed accessori per autoveicoli. Nello specifico realizza della componentistica automobilistica sia per industrie nazionali che europee.

**Ricevimento merci, scarico e deposito a magazzino:** le materie prime e particolari da lavorare vengono scaricati nell'area accettazione arrivi e depositati all'interno dell'area magazzino materie prime successivamente, a seconda della produzione richiesta, vengono portati all'interno delle aree di lavorazione mediante l'ausilio di carrelli elevatori.

**Rifornimento dei particolari e materie prime alle postazioni di lavoro:** questa fase avviene dopo che i materiali in ingresso, che arrivano in bobine (coil), pacchi di fogli posizionati su pedane e/o in cassoni nel caso di semilavorati, abbiano avuto il visto del sistema qualità. In essa le materie prime o i particolari semilavorati vengono portati dall'area magazzino direttamente in prossimità delle postazioni di lavoro. In alcuni casi avviene che determinati particolari siano sottoposti a più fasi di lavorazione, e vengono spostati da una postazione ad un'altra, prima di essere depositati nell'area magazzino in attesa della consegna. I particolari semilavorati o pronti per la consegna vengono trasportati all'interno di contenitori di varie misure.

**Stampaggio (Sagomatura, tranciatura) dei particolari nelle varie fasi di lavorazioni:** in questa fase avviene lo stampaggio, ovvero si effettuano le operazioni per realizzare sagomature e formature necessarie. In particolare, la lamiera (fogli, coils) viene lavorata, sagomata e/o tranciata, con l'ausilio di presse che permettono di ottenere le forme desiderate imprimendo alla lamiera deformazioni permanenti.

**Assemblaggio dei particolari nelle varie fasi di lavorazioni:** i particolari vengono assemblati tramite saldature a punti con l'utilizzo di puntatrici fisse o su impianti automatici robotizzati (isole di saldatura).

**Controllo qualitativo dei particolari:** durante l'arrivo delle materie prime, le varie fasi delle lavorazioni e prima di essere depositati nel magazzino in attesa della consegna, i particolari vengono sottoposti a controlli qualitativi, catalogati e registrati. Si svolgono operazioni di collaudo per il controllo di quote durante la lavorazione e il collaudo dimensionale e strutturale finale.

**Stoccaggio a magazzino e carico prodotti finiti:** dopo le varie fasi di lavorazione i particolari vengono depositati nell'area magazzino prodotti finiti e caricati sugli automezzi di trasporto utilizzati per la consegna.

**Spedizione prodotti finiti:** in questa fase avviene il carico delle merci sugli automezzi con l'ausilio del carrello elevatore.

**Attrezzaggio stampi/presse:** la fase di attrezzaggio viene eseguita ad ogni cambio produzione e/o ogni qualvolta c'è la necessità di sostituire lo stampo della pressa. Infatti, per lo stampaggio di lamiere sono utilizzate presse capaci di grandi produttività e che consentono un'elevatissima flessibilità di produzione in fase di attrezzaggio della macchina. Nello specifico si intende per attrezzaggio l'insieme delle operazioni per montare e posizionare gli stampi sulla pressa e regolare la pressione sulla stessa.

**Attività manutenzione:** si tratta di una fase accessoria alla produzione e si compone in genere di fasi manuali e non ripetitive rivolte al mantenimento in efficienza dei macchinari/impianti e all'eventuale adattamento e modifica degli impianti alle esigenze produttive attraverso attività preventive o straordinarie. Nello specifico, gli addetti effettuano manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie, degli impianti/macchine presenti in tutti i reparti da un punto di vista meccanico, elettrico e software.

**Attività attrezzeria:** è una fase di lavoro trasversale al ciclo produttivo, in quanto ha lo scopo di preparare e adeguare, in relazione alla lavorazione richiesta, le presse e gli utensili di lavorazione, detti stampi. Nello specifico vengono realizzati particolari meccanici, necessari per l'attività di produzione, con l'ausilio di macchine di precisione (fresatrici, torni, trapani, ecc.).

**Manutenzione stampi:** In questa fase di lavoro, trasversale al ciclo produttivo, vengono effettuate le riparazioni, manutenzioni degli stampi/matrici con realizzazione di saldatrici, macchine utensili e/o utilizzo di utensili elettrici portatili e manuali. Inoltre, vengono effettuate riparazioni straordinarie ed ordinarie sotto pressa.

**Lavaggio stampi:** In questa fase di lavoro, si effettua il lavaggio degli stampi e il loro controllo visivo di integrità

**Attività centro ricerche:** è la fase di progettazione, sviluppo di nuovi prodotti con l'utilizzo di strumenti informatici e esecuzione di prove sugli stessi nel reparto "centro ricerca".

**Attività amministrativa:** comprende le attività svolte da personale che effettua esclusivamente lavoro di ufficio come direzione, segreteria, acquisti, contabilità, amministrazione, gestione personale, centro elaborazione dati, qualità e commerciale, ecc.

**Attività ufficio tecnico:** comprende le attività svolte da personale che effettua sia lavoro di ufficio che lavoro in produzione nei vari reparti a seconda della sua specializzazione come gestione produzione, gestione logistica, manutenzione, responsabile del servizio prevenzione e protezione, ecc.

Per gestire tutte queste attività produttive e di servizio interno, PROMA Spa si avvale di uffici dislocati nelle diverse aree di pertinenza aziendale.

## 5. REPARTI/AREE

Lo stabilimento si sviluppa in tre macro aree produttive geograficamente identificate in tre capannoni indipendenti, e una palazzina dedicata agli uffici amministrativi e gestionali:

### **PALAZZINA UFFICI:**

Area dove sono ubicati gli uffici gestionali e amministrativi dell'azienda.

### **CAPANNONE 1 (PROMA 1):**

**Il capannone è suddiviso in due aree:**

- la zona in cui si effettuano lavorazioni di assemblaggio sia meccanizzato che robotizzato;
- la zona in cui si trova l'area ricerca, ove si effettuano prove di resistenza dei componenti costruiti nei reparti, e ricerca di nuove metodologie lavorative.

### **CAPANNONE 2 (ex STL):**

Area in cui si effettua lo stoccaggio dei prodotti e delle materie prime ed eventuali attrezzature.

### **CAPANNONE 3 (ex IRP):**

Area in cui si effettua:

- lo stampaggio delle lamiere a servizio del gruppo;
- la manutenzione degli stampi;
- la costruzione di particolari per la manutenzione dei macchinari (attrezzatura);
- l'analisi metrologica dei campioni prelevati in produzione;
- gli uffici gestionali e amministrativi e tecnici dell'azienda;
- il lavaggio stampi.

## 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

### 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

#### ***Indicazioni per l'accesso***

L'accesso al luogo di lavoro avviene tramite ingresso carraio (con cancello apribile da postazione portineria), direttamente dalla viabilità comunale. L'accesso allo stabilimento è limitato alle sole persone preventivamente autorizzate. I pedoni accedono mediante accesso pedonale separato adiacente il passaggio carraio.

Le modalità di accesso sono definite da percorso aziendale e rispettando la cartellonistica e la segnaletica stradale.

Per i veicoli è fatto assoluto divieto del superamento dei limiti di velocità previsti per l'area comprensoriale 6 Km/h attenendosi a tutto quanto previsto per le norme di viabilità della stessa e del codice stradale.

Nel sito:

- i piazzali e le vie di circolazione sono asfaltate;
- sono individuate aree di parcheggio per automobili;
- all'interno del fabbricato sono individuati i passaggi pedonali separati dalle corsie di transito dei carrelli elevatori;
- è presente segnaletica di sicurezza e di circolazione.

#### ***Indicazioni servizi per la persona***

Sono a disposizione servizi alla persona (spogliatoi, servizi igienici, docce, locale mensa, infermeria con cassetta primo soccorso) e le aree sono dotate dei seguenti presidi impiantistici:

- illuminazione;
- impianto antincendio con presidi, pulsante e sirena di allarme;
- impianto idrico comunale.

#### ***Individuazione delle aree interessate***

Le aree interessate risultano essere l'area di produzione stampaggio.

L'impresa appaltatrice è direttamente coinvolta nell'analisi dei luoghi con adeguate verifiche degli stessi. Eventuali interventi da effettuare in aree diverse da quelle identificate in questo documento, dovranno essere preventivamente comunicati al Committente.

## 7. CRITERI VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

**Questa valutazione eseguita secondo i criteri indicati di seguito ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:**

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP) il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria
- consulenti tecnici
- consulenti sanitari

**Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:**

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione
- durante l'iter di valutazione
- I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo.
- Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

**Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.**

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi
3	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione
5.	Controllo e riesame della valutazione

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:

Rischio alto per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevede l'immediata adozione e/o rielaborazione di tutte le necessarie misure preventive e protettive.
Rischio rilevante per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel breve periodo.
Rischio medio per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel medio periodo.
Rischio moderato per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel lungo periodo.
Rischio basso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui non si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative.

	Conclusioni	Azioni
1.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO BASSO</b> : R=1 e R=2	La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente.
2.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO MODERATO</b> R=3 e R=4	La valutazione viene terminata, non sono necessarie ulteriori misure.
3.	Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un <b>LIVELLO MEDIO</b> attuando le misure previste dalla normativa vigente. R=6	L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
4.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO RILEVANTE</b> sotto i valori limiti di esposizione. R=8 e R=9	L'esposizione è significativa, è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto.
5.	Il rischio è presente ad un <b>LIVELLO ALTO</b> per superamento dei valori limiti di esposizione. R=12 e R=16	Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente.

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili)

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

#### 1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione
- prescrizioni degli organi di vigilanza
- visione del registro aziendali degli infortuni e delle malattie professionali
- raccolta di informazioni da altre fonti quali:
  1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori
  2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale
  3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale
  4. normative e norme tecniche

**Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:**

- Lavoratori con disabilità
- Lavoratori stranieri
- Lavoratori giovani o anziani
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano
- Personale privo di formazione o esperienza
- Manutentori
- Lavoratori immunocompromessi
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli

## 2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire, se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo, possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

**Al riguardo si è provveduto ad esaminare:**

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni)
- misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.)

**Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento.**

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.)

## VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate - collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

La metodologia per la valutazione "semi-quantitativa" dei rischi occupazionali generalmente utilizzata è basata sul metodo "a matrice" di seguito esposto.

La Probabilità di accadimento [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

Soglia	Descrizione della probabilità di accadimento	Valore
Molto probabile (Alto)	1) Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, 3) Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.	[P4]
Probabile (Medio)	1) E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno, 2) Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa.	[P3]
Poco probabile (Basso)	1) Sono noti rari episodi già verificati, 2) Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa.	[P2]
Improbabile (Bassissimo)	1) Non sono noti episodi già verificati, 2) Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, 3) Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.	[P1]

L'Entità del danno [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

Soglia	Descrizione dell'entità del danno	Valore
Gravissimo	1) Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali, 2) Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Esempio: - un evento traumatico o una malattia certamente inguaribile; - la perdita di un senso; - la mutilazione di un arto; - la perdita dell'uso di un organo; - la deformazione o lo sfregio permanente del viso; - l'aborto nella persona offesa; - la morte.	[E4]
Grave	1) Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. 2) Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti. Esempio: - un evento traumatico o una malattia che mette in pericolo di vita; - un evento traumatico o una malattia che rende "inabile" per oltre 40 giorni; - un indebolimento permanente di un senso o di un organo; - l'acceleramento del parto.	[E3]
Significativo (Serio)	1) Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. 2) Esposizione cronica con effetti reversibili. Esempio: - un evento traumatico o una malattia con prognosi superiore a un giorno, ma inferiore a quaranta.	[E2]
Lieve	1) Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. 2) Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. Esempio: - un evento traumatico o una malattia che non comporta lesioni rilevabili a vista o strumentale, con esiti nulli nell'arco della giornata.	[E1]

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato quale prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio [R]**, quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

Rischio [R]	Improbabile [P1]	Poco probabile [P2]	Probabile [P3]	Molto probabile [P4]
Danno lieve [E1]	Basso [P1]X[E1]=1	Basso [P2]X[E1]=2	Moderato [P3]X[E1]=3	Moderato [P4]X[E1]=4
Danno significativo [E2]	Basso [P1]X[E2]=2	Moderato [P2]X[E2]=4	Medio [P3]X[E2]=6	Rilevante [P4]X[E2]=8
Danno grave [E3]	Moderato [P1]X[E3]=3	Medio [P2]X[E3]=6	Rilevante [P3]X[E3]=9	Alto [P4]X[E3]=12
Danno gravissimo [E4]	Moderato [P1]X[E4]=4	Rilevante [P2]X[E4]=8	Alto [P3]X[E4]=12	Alto [P4]X[E4]=16

I valori sintetici (numerici) del rischio [R], che vanno appunto da 1 a 16, sono ricompresi negli intervalli riportati nella seguente gamma di soglie del rischio da valutare:

Soglia	Descrizione del rischio	Valore
Alto	Rischio alto per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevede l'immediata adozione e/o rielaborazione di tutte le necessarie misure preventive e protettive.	12, 16
Rilevante	Rischio rilevante per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel breve periodo.	8, 9
Medio	Rischio medio per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel medio periodo.	6
Moderato	Rischio moderato per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative da programmare nel lungo periodo.	3, 4
Basso	Rischio basso per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori per cui non si prevedono ulteriori misure correttive e/o migliorative.	1, 2

La terminologia utilizzata nel paragrafo è quella definita all'art. 2, comma 1, lettere q), r) e s) del D.Lgs. 81/2008, e in particolare:

- Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

### 3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

**In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:**

- a) l'eliminazione del rischio
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
  - 1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi
  - 2. combattere i rischi alla fonte
  - 3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali
  - 4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni

#### **4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE**

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

**Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:**

- le misure da attuare
- le persone responsabili di attuarle
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste

#### **5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE**

**La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i :**

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica
- in caso di insorgenza di nuovi rischi
- a seguito di infortuni e malattie professionali
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità

#### **6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE**

**Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:**

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti
- rilevare la presenza di subappalto
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese
- verificare la documentazione obbligatoria
- verificare la congruità del DVR
- fornire l'informativa sui rischi specifici
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza

**8. RISCHI SPECIFICI DELL'AZIENDA COMMITTENTE E RELATIVE MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà la ditta appaltatrice/sub-appaltatrici è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla stesura del presente documento.

Il committente, con riguardo agli adempimenti introdotti dall'art. 26, c. 1, lett. b), D.Lgs. 81/08s.m.i., fornisce alle imprese appaltatrici e sub-appaltatrici, prima della stipula del contratto, informazioni di dettaglio in materia di sicurezza, circa gli ambienti di lavoro in cui questi andranno ad operare.

Si riportano di seguito i rischi presenti nella realtà aziendale in cui l'impresa andrà ad operare:

**Area Stampaggio**

L'area è costituita da Presse di stampaggio a freddo:

<b>Fattori di Rischio</b>	<b>Esposizione/Livello di Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione DPI necessari</b>
Luoghi di lavoro: (es. parametri minimi solidità e stabilità, solai, soppalchi, scale)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifiche periodiche.
Luoghi di lavoro: (es. scaffalature, ribaltamento/cedimento)	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti; Verifica periodica integrità e idoneità attrezzature
Luoghi di lavoro: (cadute ed scivolamento, inciampo e caduta in piano, ecc.)	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; utilizzo calzature di sicurezza EN345
Luoghi di lavoro: (intralcio, passaggio pedonale, vie di fuga ecc.)	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Pulizia superfici di calpestio; Verifica continua dei passaggi pedonali e vie di fuga;
Microclima: (lavoro in ambiente con temperatura non controllata a causa di assenza condizionamento estivo/invernale)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Rischi di natura elettrica – Elettrocuzione	MODERATO (P[2]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione; Manutenzione periodica degli impianti; l'impianto elettrico è realizzato secondo la normativa vigente
Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinarsi, urto, abrasione, ecc.)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])	Informazione e formazione; Manutenzione periodica attrezzature/macchine; verifica integrità ripari e sistemi di sicurezza; Utilizzo guanti EN388, calzature di sicurezza EN345;
Attrezzature di lavoro: (es. proiezione getti e schizzi, materiale, etc.)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Verifica integrità ripari; manutenzione periodica macchine; occhiali di protezione (ove necessario)
Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)	MODERATO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; manutenzione periodica percorsi e segnaletica orizzontale e verticale
Rumore: <input type="checkbox"/> >85 dB (A) <input type="checkbox"/> 80-85 dB (A) <input type="checkbox"/> <80 dB (A)	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione; Messi a disposizione otoprotettori
Vibrazioni meccaniche	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione;

Campi elettromagnetici: <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti <input type="checkbox"/> radiofrequenze RF <input type="checkbox"/> microonde MW	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Radiazioni ottiche di origine artificiale ROA	BASSO (P[1]XE[1]=R[1])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine; Verifica integrità delle protezioni schermanti
Agenti Chimici e sostanze pericolose: (es. polveri, fumi, gas, vapori, contatto cutaneo, ingestione, inalazione, ecc.)	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Messi a disposizione mascherine facciali monouso EN149 FFP1
Agenti biologici specificare quali : TETANO (ferita accidentale con elementi taglienti) -----	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Controllo della presenza e dell'efficacia dell' immunizzazione attraverso la titolazione degli anticorpi antitetano presenti nel siero
Incendio: <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Elevato	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Piano di evacuazione con indicazione della squadra di emergenza, dei presidi antincendio e vie di fuga
Movimentazione manuale dei carichi Movimenti ripetitivi	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti
Lavoro Notturno	BASSO (P[1]XE[2]=R[2])	Informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti;
Scoppio di apparecchiature in pressione	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Caduta di materiale dall'alto	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Caduta di oggetti movimentati con ausili meccanici	MODERATO (P[1]XE[4]=R[4])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Schiacciamento, cesoiamento e stritolamento	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Ustione da contatto	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Proiezione e spruzzi di materiale incandescente	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Manutenzione periodica degli attrezzature/macchine;
Proiezione di materiale /schegge	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Ribaltamento da movimentazione per elementi non fissati	MEDIO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui rischi presenti

Caduta di materiale accatastato	MEDIO (P[2]XE[3]=R[6])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Microclima (Sbalzi termici per lavori all'aperto)	MODERATO (P[1]XE[3]=R[2])	Informazione e formazione sui rischi presenti
Caduta a livello e scivolamento	RILEVANTE (P[3]XE[3]=R[9])	Informazione e formazione sui rischi presenti

## 9. VALUTAZIONE RISCHI LAVORAZIONI INTERFERIBILI

Nel presente paragrafo è riportata la valutazione del rischio interferenze e la definizione delle relative misure adottate

### Descrizione delle fasi di lavoro e identificazione delle sovrapposizioni e ambiti di interferenza:

Fase	Attività	Tempo						Ditte presenti		
		lun	mar	mer	gio	ven	Sab	PROMA S.P.A.	Rem	Norda
1	Collegamenti elettrici e aggiornamento programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12							X	X	X

 giorno con sovrapposizioni

 giorno senza sovrapposizioni

### Attività, soggetti ed aree interessati, misure tecniche di prevenzione e protezione applicabili

Nella tabella che segue sono indicati, per ogni attività i soggetti interessati, le aree/luoghi di lavoro in cui esse si svolgono e i comportamenti applicabili nello svolgimento delle diverse attività dei soggetti presenti

Valutazione rischi interferenze

Analisi delle lavorazioni interferenziali

<p>Fasi di lavoro (1) Collegamenti elettrici e aggiornamenti o programma per interfaccia tra Fagor, Norda e Cisam PR12</p>	<p>Presenza contemporanea di carrelli elevatori, bull, macchina pulizia e pedoni</p>	<p>Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (es. urto, investimento, schiacciamento per transito mezzi, ecc.)</p>	<p>MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; presenza di segnaletica orizzontale e verticale</p>
		<p>Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: (caduta di materiale dall'alto, di oggetti movimentati con ausili meccanici, utensili ecc.)</p>	<p>MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sui rischi presenti; Le attrezzature utilizzate sono idonee e integre alle attività da svolgere</p>
	<p>Presenza contemporanea di più carrelli, bull e/o macchina per la pulizia</p>	<p>Organi meccanici e mezzi di trasporto in movimento: collisione</p>	<p>MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sui percorsi e viabilità aziendale ed utilizzo attrezzature; presenza di segnaletica orizzontale e verticale</p>
	<p>Presenza di più macchinari/attrezzature di produzione committenza e appaltatori/sub-appaltatori</p>	<p>Rumore</p>	<p>MODERATO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sul rischio presente; Messi a disposizione otoprotettori</p>
	<p>Presenza di più macchinari/attrezzature di produzione committenza e appaltatori/sub-appaltatori</p>	<p>Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto,abrasione, ecc.)</p>	<p>BASSO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sui rischi ; le aree di lavoro sono ben definite e delimitate con segnaletica orizzontale e gli addetti sono istruiti sul corretto lay-out dell'area di lavoro; Le attrezzature utilizzate sono idonee e integre alle attività da svolgere</p>
	<p>Presenza contemporanea di carrelli elevatori, bull, macchina pulizia e pedoni</p>	<p>Scivolamento, inciampo e caduta a livello</p>	<p>BASSO (P[1]XE[2]=R[2])</p>	<p>Manutenzione e pulizia superfici di calpestio; durante l'attività di lavaggio posizionare idonea segnaletica di sicurezza, compartimentare la zona di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti</p>
	<p>Presenza di più macchinari/attrezzature di produzione committenza e appaltatori/sub-appaltatori</p>	<p>Attrezzature di lavoro: (es. infortuni di tipo meccanico: tagli, cesoiamento, schiacciamento, impigliamento, trascinamento, urto,abrasione, ecc.)</p>	<p>BASSO (P[1]XE[3]=R[3])</p>	<p>I lavoratori sono formati ed informati sui rischi ; le aree di lavoro sono ben definite e delimitate con segnaletica orizzontale e gli addetti sono istruiti sul corretto lay-out dell'area di lavoro; Le attrezzature utilizzate sono idonee e integre alle attività da svolgere</p>



## 10. MISURE DI COORDINAMENTO

### **Misure di prevenzione di carattere generale**

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il RSPP eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
  - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
  - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
  - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
  - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri;
  - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno dell'opificio. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.
9. provvedere affinché tutti i lavoratori siano sempre identificabili, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di Lavoro;
10. provvedere affinché le attrezzature/macchine utilizzate siano conformi alle normative vigenti;

### **Viabilità e regole di precedenza**

- Rispettare la segnaletica interna
- Fare attenzione alla movimentazione interna dei carichi (carrelli elevatori e bull)
- Fare attenzione a non danneggiare o inclinare la stabilità delle cataste di materiale
- Utilizzare i corridoi di camminamento per i pedoni evidenziati con segnaletica orizzontale a pavimento
- Evitare attraversamenti e manovre repentine ed imprevedibili, con particolare riguardo agli

incroci dove la visibilità è ridotta

- Non effettuare l'attraversamento delle strisce pedonali prima di aver controllato la presenza di carrelli elevatori o bull
- Non entrare in aree non consentite
- Non effettuare percorsi non consentiti
- Indossare il cartellino identificativo
- Ridurre il più possibile gli spostamenti interni

### **Formazione**

La ditta Rem s.r.l. Società Cooperativa dichiarano l'impiego di personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 e 71 del d. Lgs. 81/08 s.m.i..

### **Organizzazione per la gestione delle emergenze**

#### **Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione**

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

#### **Prescrizione**

##### **<<Scheda lavoratore>>**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale e comunicazione diretta di allontanamento da parte del responsabile ) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

#### **Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative**

##### **Scheda «Addetti antincendio»**

- Appena ricevuto il segnale dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal responsabile reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

## Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative

### Prescrizione

#### Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

#### a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

#### c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

## Numeri utili

Numeri utili

### Prescrizione

Numeri utili

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia di Finanza	117
Aci (soccorso stradale)	116

**Presidi lotta antincendio: Estintori**

Presidi lotta antincendio: Estintori

**Prescrizione**

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

**Presidi lotta antincendio: Idranti**

Presidi lotta antincendio: Idranti

**Prescrizione**

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di idranti, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli idranti dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

**Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso**

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

**Prescrizione**

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente il locale infermeria, provvisto di cassetta di pronto soccorso, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

**Attività di cooperazione e coordinamento**

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

<b>Attività</b>	<b>Quando</b>	<b>Convocati</b>	<b>Punti di verifica principali</b>
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE	Presentazione piano e verifica punti principali Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE: Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			

Le imprese che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, la PROMA SpA stabilirà una riunione di cooperazione e di coordinamento con il responsabile in sito ("preposti") dell'impresa al fine di:

- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare con particolare riferimento a quelli relativi all'area/apparecchiature oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con l'impresa le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

A seguito della riunione dovrà essere redatto e sottoscritto un **verbale di coordinamento** contenente:

- eventuali norme di sicurezza da adottare, associate alle varie fasi di lavoro, fino al completamento del lavoro. Tali norme dovranno contenere tutte le soluzioni da adottare per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze
- tutte le azioni da intraprendere devono specificare il responsabile dell'attuazione e la tempistica di realizzazione.

Le successive riunioni di coordinamento saranno convocate dalla Committente che su richiesta della ditta appaltatrice coinvolta nell'esecuzione dell'opera, ogni qualvolta siano modificati i tempi di esecuzione delle attività e/o le misure di coordinamento precedentemente concordate.

Il Preposto della Committente richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze dell'impresa operante nella medesima area di lavoro.

I Preposti degli appaltatori/subappaltatori/lavoratori autonomi (responsabili di cantiere e/o i responsabili della sicurezza) in cantiere dell'impresa esecutrice sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale e presso il subappaltatore/i
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

## 11. COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. , che citano:

*5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, **devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi ai lavori in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza:

Descrizione	Quantità	Costo unitario	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	2	€ 34,00	€ 78,00
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo "Pavimento Bagnato"	2	€ 15,00	€ 30,00
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature – Kit da 5 mt	2	€ 5,00	€ 10,00
Otoprotettori	2200	€ 0,095	€ 209

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative delle ditte appaltatrici e sub-appaltatrici dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro dalla ditta appaltante.

## 12. CONCLUSIONI

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 s.m.i..

### **Implementazione**

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

### **Validità e revisioni**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

Il presente DUVRI, fatto salvo modifiche come sopra indicate, ha validità fino alla disdetta dell'ordine di riferimento.

**Dichiarazioni e attestazioni**

- L'appaltatore, ditta Rem s.r.l. dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità di essere idonei sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni delle proprie imprese, ai macchinari impiegati e alla propria competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 s.m.i..

- Il committente Soc. **PROMA S.p.A.** e l'appaltatore **Rem s.r.l.** con il presente atto

**DICHIARA**

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- L'appaltatore e sub-appaltatori Rem s.r.l. , in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà del committente sopraelencati a partire dalla data 04/01/2015

**ATTESTANO**

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore Rem s.r.l.

### DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà del committente oggetti dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà del committente oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

#### Note finali

Il presente documento:

- è composto da n. 51 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dal Committente Soc. PROMA S.p.A.

#### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA PROMA S.p.A.	RESPONSABILE	FIRMA
DL	Fusco Ezio	
RLS	Miccolo Luigi	
RLS	Pascarella Michele	
RLS	Sparaco Pietro	
RSPP	Schiattarella Francesco	

#### AZIENDE APPALTATRICI

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Rem s.r.l.	Pace Adele	

AZIENDA	COMMITTENTE LAVORI	FIRMA
Proma s.p.a.	Carmine Ruocchio	

Luogo e data: \_\_\_\_\_

#### Allegati

- Capitolato d'appalto;
- Piano di gestione delle emergenze
- Allegato 1-2-3-4-5.